

Trasporti. Ferrovie e Anas, alleanza entro la fine dell'anno

Il palcoscenico delle Officine meccaniche di Vicenza – "regno" della manutenzione alle Frecciarossa e l'arciargento e dove si svolgeva l'evento *Women in motion*, incentrato sulle possibilità future delle giovani donne all'interno del gruppo Fs, con 250 studenti delle Superiori di tutta Italia – ieri ha finito con l'essere una vetrina per il tema Anas, materia che Renato Mazzoncini non ha potuto non trattare.

Così l'ad e dg di Fs ha risposto che Fs conta di chiudere l'integrazione con Anas «entro la fine dell'anno». «Stiamo aspettando dal Mef l'indicazione della rosa di tre periti tra cui scegliere per la definizione del contenzioso di

Anas» ha spiegato il manager aggiungendo che «il contratto di programma tra Anas e Mit è definito e sarà esaminato dal primo Cipe utile». In questo modo Mazzoncini si è detto fiducioso di «chiudere per l'autunno ed avere Anas sotto il cappello di Fs entro la fine dell'anno». Ad, peraltro, molto soddisfatto dall'ammissione del gruppo tra i cinque finalisti della gara per l'alta velocità ferroviaria tra San Francisco e Los Angeles, in California. Se il matrimonio tra binari ed asfalto viaggia spedito, altrettanto spedito vuole essere il percorso per far sì che la presenza femminile nel gruppo ferroviario cresca. In particolare, hanno spiegato Gioia Ghezzi (presidente Fs),

Barbara Morgante (ad di Trenitalia), Mauro Ghilardi (direttore risorse umane) e Mazzoncini, l'obiettivo è portare entro il 2020 la percentuale di donne nelle posizioni manageriali al 20% e in quelle di staff al 30% con un incremento del 9%. I manager hanno sottolineato la necessità di «colmare il divario di genere» consapevoli che la presenza femminile introduce un grosso contributo. Di qui il viaggio nelle scuole per far capire alle giovani che la frequenza di istituti tecnici – e l'eventuale università – è un'opportunità che può sfociare nel lavoro ferroviario.

Paolo Pittaluga

© ASSOCIAZIONE IRREKANTA

**Obiettivi "rosa" per
l'azienda dei treni:
nel 2020 un quinto dei
dipendenti sarà donna
E si punta all'alta
velocità in California**

